briciola 09-11-2011

09-11-2011

IL TEMPIO CHE PARLA

“Un uomo mi condusse davanti al tempio e vidi che da sotto la porta usciva dell’acqua” (cfr Ez47,1). Il tempio è come una sorgente e se noi, anche oggi, cerchiamo di andare nelle nostre chiese, possiamo scorge quella fonte. Ma di che cosa? Della presenza di Dio in mezzo a noi. Questo lo possiamo dire non solo delle chiese cristiane ma di ogni tempio religioso sparso nel mondo.

Il tempio è un luogo fisico nel quale l’uomo ha colto che Dio vuole abitare accanto all’uomo.

È vero che Dio è dappertutto e molte sono le vie per scorgere la sua presenza, ma è anche vero che Dio è altro rispetto alla natura, all’uomo, alla bellezza estetica, ecc. Egli è un ‘totalmente Altro’ rispetto a noi e quindi necessita di uno spazio ‘separato’ (da cui derivano le parole sacro e santità) che lo distingua e ne mostri le peculiarità. In questo luogo sacro avviene una grande ‘scommessa’: Dio vuole dialogare con l’uomo che grida: ‘Dio esisti?’, ‘Dove sei?’, ‘Perchè non parli?’. Domande la cui risposta non è immediata, ma che può essere cercata nel tempio. A te cosa dice l’entrare e lo stare in una chiesa?